

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 25 NOVEMBRE 2022

10 febbraio 2023



La riunione del consiglio di amministrazione (CA) dell'ETF si tiene in presenza presso l'ETF e online il 25 novembre 2022 ed è presieduta da Joost Korte, direttore generale della DG EMPL della Commissione europea (CE). Il presidente osserva che la riunione straordinaria tenutasi il giorno precedente, nel corso della quale è stato scelto il direttore dell'ETF, ha avuto esito positivo e si augura che la riunione odierna sia altrettanto proficua.

1. Adozione dell'ordine del giorno

Su proposta del presidente, il consiglio adotta all'unanimità l'ordine del giorno della riunione. Non sono proposti altri punti da trattare.

2. Osservazioni introduttive della presidenza

Il presidente porge il benvenuto ai nuovi membri del consiglio di amministrazione: Nino Buic, nuovo membro supplente per la Croazia; Sinead Mahon, nuovo membro principale per l'Irlanda; Matthew Vella, nuovo membro per Malta; Ilona Juszczak, nuovo membro principale per la Polonia; Stanislaw Drzadzewski, nuovo membro supplente per la Polonia; e Angeles Maria Herez Lázaro, nuovo membro supplente per la Spagna.

Due membri del consiglio di amministrazione di recente nomina che non hanno potuto partecipare: Miley Sarah, nuovo membro supplente per l'Irlanda, e Alexander Farrugia, nuovo membro supplente per Malta.

Inoltre, due Stati membri che non sono rappresentati, né di persona né online: Bulgaria e Paesi Bassi.

La Commissione europea è rappresentata da Mathieu Bousquet (direttore NEAR A (facente funzione) e capo unità, DG NEAR.A.3) e da Cécile BILLAUX (capo unità, DG INTPA.E.2). Antoaneta ANGELOVA-KRASTEVA (direttrice EAC.C) in qualità di osservatore, e Jeffrey MASON (direttore IAS.B) partecipano online.

Inoltre, partecipano di persona Simone RAVE (NEAR), Lluís PRATS e Alberto FUNES BETANCOR (EMPL). Liviu PACALA e Filip VERHOEVEN (IAS), Alexis HOYAUX (INTPA), Unni SAGBERG (EAC) partecipano online.

Ummuhan BARDAK partecipa in rappresentanza del comitato del personale dell'ETF.

3. Seguito dato alle riunioni precedenti

Il consiglio di amministrazione adotta all'unanimità il verbale della riunione precedente, tenutasi il 10 giugno 2022.

Il presidente presenta il seguito dato ai punti d'azione successivamente all'ultima riunione del CA.

4. Documento unico di programmazione 2023-2025 – Programma di lavoro annuale 2023

Xavier MATHEU DE CORTADA (ETF) presenta il programma di lavoro dell'ETF per il 2023, sottolineando che sarà guidato dal **contesto politico** dell'UE e dalla **strategia 2027 dell'ETF** e che costituirà il terzo anno di una strategia settennale.

Fa riferimento a un **parere estremamente positivo della Commissione**, ricevuto a luglio, che rappresenta l'esito della consultazione interservizi tra le diverse DG della Commissione con cui collabora l'ETF e che è stato infine adottato ufficialmente dal collegio dei commissari. Sulla base del parere della Commissione, l'ETF manterrà la flessibilità e la resilienza necessarie per anticipare le esigenze ed essere pronta ad affrontare i cambiamenti.

In linea con gli anni precedenti, egli sottolinea come anche il programma di lavoro dell'ETF per il 2023 continui a dare importanza ai **partenariati** con attori chiave quali i servizi della Commissione, la comunità internazionale, gli Stati membri, le agenzie internazionali di finanziamento e di sviluppo, nonché ai concetti di **lavoro in rete, co-creazione di conoscenze e riconoscimento di preziose competenze nei paesi partner** con cui l'ETF intende collaborare. Il tutto **in linea con le priorità della Commissione e gli OSS**.

Il programma di lavoro dell'ETF per il 2023 rimane fortemente influenzato dall'aggressione contro l'Ucraina e di conseguenza dalla decisione di modificare lo status di **Ucraina, Moldova e Georgia** in paesi candidati, integrandoli così gradualmente nella logica del processo di allargamento.

Come nuovi elementi, egli sottolinea: una nuova attenzione su **Erasmus**, nel cui ambito l'ETF ha lavorato con la DG EAC sullo sviluppo delle capacità dei progetti di IFP; l'**Anno europeo delle competenze**, per il quale l'ETF sta allineando le proprie attività a quelle della Commissione e di altre agenzie.

L'obiettivo principale dell'ETF, in qualità di **polo di conoscenze**, rimarrà quello di svolgere il ruolo di un riferimento globale per le politiche, le metodologie e le conoscenze sulle competenze per lo sviluppo del capitale umano attraverso l'attuazione dei suoi tre servizi fondamentali, che risponderanno agli obiettivi di anticipazione del fabbisogno di competenze, sosterranno l'offerta di competenze nei diversi paesi e forniranno un'analisi periodica delle prestazioni e dei progressi a livello di sistema. L'ETF continuerà a monitorare le modalità con cui i diversi paesi stanno attuando le proprie politiche e fornirà consulenza politica ai paesi e all'Unione europea.

I **diversi progetti dell'ETF** proseguiranno e integreranno quattro **principali priorità politiche trasversali**, vale a dire inverdimento, genere, migrazione e digitalizzazione. Per quanto riguarda i **progetti fuori sovvenzione**, indica DARYA, che è iniziato a giugno; COVES, di sostegno all'eccellenza professionale, per il quale siamo in attesa della seconda fase; la formazione INTPA, che l'ETF ha erogato attraverso sette delegazioni dell'UE nel Malawi e nel 2023 nel Laos; l'ACQF (*African Continental Qualification Framework* – Quadro delle qualifiche per il continente africano), nel cui ambito l'ETF ha lavorato in partenariato con la GIZ per la prima fase e ora sarà avviata la seconda fase di attuazione.

Dal **punto di vista tematico**, illustra come punti salienti per il 2023: l'anticipazione delle competenze e gli studi nel settore dell'energia e dell'artigianato; l'anno europeo delle competenze (con particolare attenzione alle competenze per una transizione giusta, digitale e verde e all'eccellenza professionale); l'impegno del settore privato per la formazione delle competenze (con particolare attenzione al patto per le competenze e alle esigenze/offerta di competenze settoriali/della catena di valore); e l'apprendimento permanente, tema fondamentale della strategia dell'ETF, con particolare attenzione alle micro-credenziali e ai conti individuali di apprendimento.

Dal **punto di vista dei servizi**, ricorda l'importanza che la consulenza politica attribuisce all'allargamento, in particolare ai tre nuovi paesi candidati; la conservazione delle conoscenze, ossia il modo in cui saranno utilizzate successivamente per la consulenza politica; il nuovo quadro di monitoraggio con la seconda fase della sesta tornata del processo di Torino incentrato sulla valutazione delle politiche. Egli ricorda inoltre che l'ETF ha firmato un nuovo accordo con l'UNDP, attraverso il quale l'ETF fornirà un trasferimento di conoscenze delle metodologie e degli orientamenti che l'ETF utilizza per l'identificazione delle competenze e il futuro delle competenze, che saranno poi applicati all'America latina dall'ufficio UNPD di Panama.

Dal **punto di vista geografico**, conferma che la prima priorità è rappresentata dall'Ucraina e dai paesi candidati. L'ETF continuerà poi a lavorare a livello regionale; in Africa, principalmente attraverso il progetto ACQF che presenta molte sinergie con il lavoro dell'ETF sul confronto delle qualifiche, con successive utili ricadute per altri paesi. L'attuazione di DARYA nell'Asia centrale e il polo di conoscenze di cui sopra.

Dal **punto di vista dello sviluppo istituzionale**, l'ETF continuerà a rendere l'agenzia più ecologica; la trasformazione digitale; il miglioramento dei processi interni; la preparazione del contributo dell'ETF all'esercizio di previsione dell'UE in seguito alla richiesta del segretario generale della Commissione europea alla rete delle agenzie dell'UE di essere più attiva a tale riguardo, consentendo nel contempo di contribuire anche al processo di previsione dell'ETF per il prossimo periodo strategico.

Informa i membri in merito a **cinque principali campagne di comunicazione**, in conformità con l'Agenda europea per le competenze, nell'ambito delle quali l'ETF organizzerà attività a livello di cooperazione e di progetti. L'attenzione si concentra sulle competenze per l'inclusione, per l'inverdimento e il digitale, per un mondo in evoluzione, per gli educatori e i discenti, e per la crescita economica.

Per quanto riguarda il bilancio, sottolinea che, in risposta a una richiesta della Commissione europea, l'ETF ha incluso maggiori dettagli attraverso la metodologia del bilancio per attività (ABB) con dati disaggregati per regione e servizio, tramite i quali viene fornita una stima della distribuzione delle spese del personale dell'ETF. Nell'allegato corrispondente sono disponibili maggiori informazioni anche per paese.

Sottolinea che la distribuzione delle risorse per regione è stata piuttosto stabile negli ultimi dieci anni, in particolare prevedendo un terzo delle risorse per i paesi candidati, un quarto per il vicinato meridionale e orientale e circa il 15 % per l'Asia centrale.

Il presidente ringrazia Xavier MATHEU DE CORTADA per la sua presentazione.

Marta STARÁ (Repubblica ceca), in rappresentanza della presidenza, a nome degli altri membri del CA, ringrazia l'ETF per l'importante lavoro svolto nei paesi partner e per la capacità di adattare il suo portafoglio al di fuori del programma di lavoro concordato in modo da poter far fronte a crisi impreviste, come la pandemia di COVID in passato, l'aggressione russa all'Ucraina e altre crisi nell'ambito del programma CARDS. Apprezza la capacità dimostrata dall'ETF di attuare immediatamente le attività volte a sostenere l'Ucraina e i suoi rifugiati e che proseguirà con la ricostruzione del sistema di istruzione di questo paese dopo la guerra. Esprime il desiderio che l'attività dell'ETF sia maggiormente presentata e ringrazia per il lavoro svolto.

Il presidente invita Xavier MATHEU DE CORTADA a rispondere.

Xavier MATHEU DE CORTADA ringrazia Marta Stará per l'apprezzamento e riconosce che spesso l'ETF non è conosciuta negli Stati membri dell'UE, probabilmente a causa della sua attenzione rivolta ai paesi partner al di fuori dell'UE.

Afferma che, per invertire questa situazione, l'ETF sta cercando di lavorare molto di più con le istituzioni locali e di rappresentare le sue attività nelle riunioni della DGVT e dell'ACVT al fine di diffondere informazioni sul lavoro dell'ETF, almeno per gli organismi specializzati. In particolare, fa riferimento ai risultati positivi delle campagne di comunicazione dell'ETF, grazie alle quali l'Agenzia ha aumentato enormemente il numero di follower sulle reti sociali e l'impatto del sito web dell'ETF. Ricorda inoltre gli sforzi compiuti per partecipare all'evento del PE sul tema della Gioventù insieme alle altre agenzie EMPL. Conferma che l'ETF continuerà a migliorare e a raggiungere livelli di eccellenza in questo senso.

Per quanto riguarda l'Ucraina, sottolinea che questo paese è da anni una priorità dell'ETF e che nel 2022 l'ETF ha affrontato la situazione riorganizzando tutte le sue attività per rispondere meglio alle esigenze dell'Ucraina e sarà pronta, non appena la situazione cambierà, per la ricostruzione del sistema di apprendimento di questo paese basando le proposte su uno studio effettuato alcuni anni fa sulla ridefinizione del sistema di istruzione e formazione professionale in Ucraina, unitamente a un'analisi delle esigenze di questo paese nel XXI secolo, non solo per ricostruirlo come era prima, ma anche per migliorarlo.

Conferma lo sforzo dell'ETF di continuare a essere flessibile e in grado di ridefinire il più possibile le priorità delle sue attività e di essere orientata ai servizi.

Il presidente invita a porre domande e cede la parola prima a Malin Mendes (Svezia) e poi a Mathieu Bousquet (DG NEAR).

Malin MENDES (Svezia) concorda sull'apprezzamento per il lavoro dell'ETF e, dopo aver letto il documento unico di programmazione, formula due domande:

- Considerato che l'ETF opera in molte regioni volatili o teatro di conflitti, o in prossimità di regioni teatro di conflitti, esistono misure speciali per garantire l'incolumità e la sicurezza del personale dell'ETF che lavora in tali regioni?
- Considerato che l'ETF si sta adoperando particolarmente per integrare il lavoro di altre agenzie e nel documento unico di programmazione si fa riferimento a una situazione sempre più competitiva e vivace nella quale l'ETF deve posizionarsi, che cos'è la concorrenza in tutto questo mondo di collaborazione?

Mathieu BOUSQUET (DG NEAR) interviene per esprimere un elevato grado di soddisfazione per la collaborazione con l'ETF, in particolare nel fornire consulenza e competenze ai colleghi, sia nella sede centrale sia nelle delegazioni. Apprezza in modo particolare la presentazione del bilancio per attività in risposta a una precedente raccomandazione.

Conferma che la DG NEAR accoglie con favore il ruolo sempre più importante svolto dall'ETF nel fornire consulenza sulle politiche e nel lavorare a livello strategico e ritiene fondamentale che l'ETF continui a posizionarsi come agenzia professionale nel campo dello sviluppo del capitale umano e dell'apprendimento permanente. A tale proposito, cita come buon esempio l'assistenza fornita dall'ETF per la ripresa in Ucraina, attraverso la definizione del dibattito professionale su argomenti strategici, coinvolgendo esperti e responsabili politici. La DG NEAR accoglie con favore anche il contributo dell'ETF in relazione al capitolo 26 della politica di allargamento, in particolare il contributo per i sottocomitati, ma anche le schede nazionali per riferire i progressi compiuti nei paesi dell'allargamento. Dichiaro che il documento unico di programmazione riflette adeguatamente questo approccio, pur lasciando la necessaria flessibilità. Sottolinea l'importanza di tenere presente la missione generale dell'ETF nel prendere decisioni sulle singole attività e sulle attività fuori bilancio, per dare la giusta priorità alla direzione strategica.

Sottolinea inoltre l'importanza del lavoro svolto dall'ETF per quanto riguarda gli studi di diagnosi rapida in materia di istruzione in Kosovo e propone all'ETF di includere risorse per almeno uno e preferibilmente due ulteriori studi diagnostici nel 2023.

Sottolinea poi che il 2023 è l'Anno europeo delle competenze e che il riconoscimento delle qualifiche nei paesi terzi è uno degli obiettivi di tale anno; la DG NEAR accoglierebbe con favore la partecipazione attiva dell'ETF.

Ricorda la grave preoccupazione dei paesi partner per la fuga di cervelli, lo spreco di cervelli e l'acquisizione di cervelli, e afferma che la DG NEAR vorrebbe che l'ETF la orientasse su come accompagnare il riconoscimento delle competenze con misure tese a mitigare la fuga di cervelli, migliorare l'afflusso di cervelli, evitare lo spreco di cervelli e creare situazioni vantaggiose per tutti. Apprezzerrebbe anche che l'economia digitale creasse nuove opportunità in questa direzione.

Infine, afferma che la DG NEAR accoglie molto favorevolmente il processo di Torino rivisto e gradirebbe essere aiutata a coniugare meglio le politiche e la programmazione, individuando le cause profonde dello sviluppo delle competenze e collegandole al dialogo politico nei paesi partner.

Conclude ringraziando l'ETF per il lavoro svolto e sottolineando il sostegno della DG NEAR.

Eva JIMENO SICILIA, su invito di Xavier MATHEU DE CORTADA, risponde a Malin MENDES indicando che l'ETF collabora a stretto contatto con il servizio europeo per l'azione esterna (SEAE), che fornisce sostegno dando consulenza sui paesi considerati ad alto rischio. Fa poi riferimento a un contratto interagenzie in corso di valutazione con una società privata, International SOS, che consentirà di ricevere consigli di viaggio per tutti i paesi (non solo per quelli ad alto rischio) e servizi aggiuntivi in loco.

Sottolinea che avere informazioni prima dell'inizio della missione è fondamentale per effettuare una corretta valutazione prima di partire.

Xavier MATHEU DE CORTADA completa la risposta indicando che dal periodo della pandemia si è appreso come lavorare con mezzi digitali e ciò ha permesso di continuare a lavorare con molte delle nostre parti interessate senza trovarsi fisicamente nel paese, ad esempio in Ucraina.

Menziona inoltre la possibilità dello scoppio improvviso di una crisi, per affrontare la quale è importante disporre di altri mezzi, da qui la collaborazione con il SEAE e International SOS.

Xavier MATHEU DE CORTADA risponde poi alla domanda di Malin MENDES sulla concorrenza rispetto alla collaborazione. Afferma che il modo migliore per utilizzare risorse limitate è collaborare con altre agenzie, aziende private, che talvolta sono molto dinamiche e persino aggressive.

Risponde quindi all'intervento di Mathieu BOUSQUET affermando che, per quanto riguarda la diagnosi rapida, l'ETF è molto orgogliosa del lavoro svolto in Libano e poi in Kosovo, sebbene richieda uno sforzo importante e se l'ETF dovesse svolgere tale attività in un numero maggiore di paesi sarebbe necessario un certo sostegno in termini di risorse aggiuntive. Afferma che per il 2023, che costituirà il terzo anno di attività nel settore, l'ETF cercherà di concordare con la DG NEAR i paesi destinatari di azioni a tale riguardo.

Per quanto riguarda il riconoscimento e la convalida delle qualifiche, del loro contenuto, dichiara che il ruolo dell'ETF a tale riguardo è già menzionato nell'approccio politico della Commissione al partenariato per la mobilità e che l'ETF ha lavorato con diversi paesi in questi settori. In particolare, menziona il fatto che l'ETF ha effettuato diversi inventari di sistemi di convalida in vari paesi, riflettendo al contempo sulla migrazione sud-sud e sulla migrazione circolare. Sottolinea la

complessità di raggiungere una situazione vantaggiosa per tutti (paese d'origine/paese d'accoglienza /migranti) e indica che, per conseguire tale risultato, è necessario valutare una serie di elementi: non solo il ROI dell'apprendimento fornito dal paese d'origine, ma anche le rimesse degli emigranti, il vantaggio di avere meno concorrenza nel mercato del lavoro interno del paese d'origine, ma anche di valutare le politiche di sostegno alle persone che lasciano il paese e le politiche per l'integrazione dei migranti. Non bisogna dimenticare le questioni relative alla migrazione circolare e alla possibilità per le persone di tornare al luogo d'origine con l'esperienza e le conoscenze acquisite durante il ciclo migratorio.

Per quanto riguarda il processo di Torino, ringrazia la DG NEAR per l'interesse mostrato e presenta il processo di Torino rivisto come processo in due fasi, una delle quali consiste nel follow-up sulla base di alcuni indicatori, per poi effettuare un'analisi più specifica in alcuni paesi volontari, nel 2023, sulle politiche di apprendimento permanente. L'attenzione non si concentra solo sul sistema di istruzione formale, richiesto dai ministeri dei nostri paesi partner; la seconda fase riguarda anche il sistema di istruzione informale, che può essere importante per sviluppare un'agenda per le competenze al fine di migliorare il livello di competenze e riqualificare le persone che sono già presenti sul mercato del lavoro e che potrebbero perdere il loro posto a causa della transizione verso un'economia digitale e verde.

Indica che a dicembre l'ETF organizzerà alcune visite ai servizi della CE per spiegare in dettaglio la metodologia e la portata del processo di Torino rivisto e ciò potrebbe essere realizzato anche per i membri della DGVT, in caso di interesse.

Il presidente ringrazia coloro che sono intervenuti e Xavier MATHEU DE CORTADA per le risposte dettagliate. Sottolinea che comunicare sull'ETF e anche sulle attività della CE e spiegare il loro lavoro è e sarà sempre un compito difficile. Ciononostante, conferma che è un lavoro importante da compiere e che la nomina del direttore dell'ETF, avvenuta il giorno precedente, sarà certamente d'aiuto per l'ETF a questo proposito, in quanto la signora Torsti sarà un'eccellente comunicatrice molto interessata a spiegare l'importanza dell'Agenzia in ogni sede.

Sottolinea inoltre che l'ETF e la CE sono essenzialmente al servizio degli Stati membri, ma che ovviamente anche il pubblico deve comprendere il lavoro svolto. Invita quindi i membri del CA a riferire nei rispettivi paesi in merito all'importanza del lavoro dell'ETF.

Fa inoltre riferimento alla necessità di spiegare costantemente anche al Parlamento europeo il lavoro svolto dall'ETF e dalle altre agenzie EMPL e considera l'audizione del Parlamento europeo a cui a gennaio sarà invitata la signora Torsti come una valida opportunità. Ricorda l'evento organizzato a Bruxelles a **settembre** sulla Gioventù dal presidente del comitato per l'occupazione, al quale sono state invitate tutte e cinque le agenzie di competenza della DG EMPL insieme ai rappresentanti delle organizzazioni giovanili, un evento estremamente positivo che contribuisce anche a comunicare le attività delle varie agenzie.

Afferma di ritenere che si tratti di una buona iniziativa e, personalmente, chiede ai suoi colleghi di organizzare un evento simile ogni anno. Pertanto, ogni anno a settembre, a Bruxelles, la DG EMPL organizzerà un evento al quale tutte e cinque le agenzie parteciperanno e illustreranno le loro attività.

A seguito della discussione, il CA adotta all'unanimità il documento unico di programmazione 2023-2025 e il programma di lavoro annuale 2023 dell'ETF.

5. Bilancio dell'ETF per il 2023

Eva JIMENO SICILIA (ETF) presenta il bilancio dell'ETF per il 2023 e sottolinea il fatto che la sovvenzione dell'ETF è integralmente coperta dal bilancio dell'UE, con un aumento eccezionale *una tantum* del contributo dell'UE che raggiunge il 4 %. Descrive questo aspetto come un'eccezione e indica che a partire dal 2024 l'aumento tornerà allo standard del 2 %. Il motivo di tale aumento è da ricondurre all'inflazione e alla crisi delle utenze, che hanno determinato un aumento generalizzato del bilancio per tutte le istituzioni dell'UE.

Si sofferma quindi sui progetti fuori sovvenzione per un importo di 2 060 000 EUR, di cui 2 000 000 EUR sono destinati al progetto DARYA nell'Asia centrale e 60 000 EUR alla cooperazione con l'EU-OSHA per la condivisione dei servizi contabili forniti dall'ETF. È probabile che l'importo totale dei progetti fuori sovvenzione aumenti dopo che saranno stati firmati i progetti ACQF Africa e COVES, attualmente in fase di negoziazione.

Fa poi riferimento all'importo ridotto dei fondi (93 000 EUR) che l'ETF restituirà rispetto agli esercizi finanziari precedenti, grazie a una tendenza positiva dopo il periodo COVID.

Guida i membri del consiglio descrivendo le modifiche dei titoli di bilancio come segue: l'aumento più importante nel titolo I è dovuto principalmente all'impatto dell'inflazione sulle spese del personale, ma comprende anche le spese legate alla formazione per il raggiungimento dell'obiettivo pre-COVID, ai tirocini e ai servizi di assistenza medica; l'aumento nel titolo II (infrastrutture) è dovuto principalmente alla sicurezza informatica, rimanendo le utenze a livelli simili a quelli del 2023; e una diminuzione nel titolo III dei fondi operativi, con la prospettiva positiva di una diminuzione che è passata dal taglio iniziale del 12 % a un 10 % grazie alla pianificazione e agli sforzi che l'ETF ha compiuto e che continueranno nel 2024, come i risparmi sulle utenze.

Chiarifica inoltre che, come discusso nella precedente riunione del CA, per motivi di trasparenza, tutti i fondi relativi ai progetti fuori sovvenzione rientreranno nel titolo IV, che è un titolo separato.

Spiega che, per quanto riguarda il **titolo I**, l'aumento principale del 7 % è dovuto all'adeguamento delle retribuzioni e all'ipotesi di aumentare il numero di tirocinanti a dieci per anno. Per quanto riguarda le missioni, esprime il desiderio di ridurre le missioni amministrative a vantaggio di quelle operative e indica che quelle riportate nella tabella si riferiscono alle missioni solo per la Direzione e il suo dipartimento. Sottolinea poi che l'altro aumento significativo è legato allo sviluppo del personale, che nel 2024 dovrebbe raggiungere i livelli pre-COVID. Indica quindi che le spese di rappresentanza, dopo il periodo COVID, dovrebbero aumentare, sebbene l'impatto sul bilancio complessivo sia molto basso.

Chiarisce che, in caso di picchi di inflazione, l'ETF li compenserà attraverso la ridefinizione delle priorità, ossia i bilanci per la formazione o i tirocini, o anche attraverso la riassegnazione di fondi all'interno del titolo I.

Spiega che, per quanto riguarda il **titolo II**, le spese per l'edificio aumenteranno del 16 % perché, da un lato, vi potrebbe essere un prezzo potenzialmente più elevato per il gas e l'energia elettrica e, dall'altro, vi saranno costi di manutenzione dell'edificio rinviati dal 2022 al 2023 (lavori della cabina elettrica che la regione dovrà realizzare), nonché costi relativi a una progettazione dettagliata di un possibile trasferimento dell'ETF in una sede diversa dopo il 2027. Per quanto riguarda l'informatica, il 13 % riguarda principalmente la sicurezza informatica e l'aumento del prezzo dei chip e di altri materiali informatici. L'aumento dei costi amministrativi è dovuto principalmente alle assicurazioni, che sono state ampliate per adeguarle alla modalità ibrida. Per quanto riguarda le riunioni del consiglio di amministrazione, si tornerà alle due riunioni ordinarie.

Per quanto riguarda il **titolo III**, ricorda che sono inclusi i fondi che coprono le azioni operative, mentre le spese per gli esperti e per altri membri del personale che lavorano ai progetti sono riportate nel titolo I. L'ETF manterrà lo stesso importo per le attività di comunicazione anche considerando che il 2024 sarà l'Anno delle competenze; si prevede che la diminuzione dell'11 % assorbirà la riduzione del numero di eventi in presenza, unendo le forze/sfruttando gli eventi organizzati da altre istituzioni, utilizzando nuovi strumenti di cooperazione come le reti e le comunità di pratica, che sono una fonte di competenze che non si basa su tariffe. Le missioni rimarranno stabili rispetto al 2022 in quanto si ritiene che sia molto importante essere sul campo per garantire la sostenibilità delle reti, l'aggiornamento della conoscenza e della comprensione della situazione del paese, ecc.

Ricorda che, in caso di firma di progetti fuori sovvenzione, i membri del consiglio di amministrazione riceveranno un bilancio rettificativo comprensivo di tali importi.

Infine, indica un livello stabile di personale pari a 129 unità.

Il presidente invita Marta Stará a formulare osservazioni in merito.

Marta STARÁ (Repubblica ceca), in rappresentanza della presidenza, a nome degli altri membri del CA, riconosce la difficoltà di stimare un bilancio a fronte dell'attuale volatilità dei costi delle utenze e chiede se tale aumento andrà a scapito del finanziamento dei progetti.

Il presidente ringrazia Marta Stará e invita Eva Jimeno Sicilia a rispondere.

Eva JIMENO SICILIA (ETF) risponde che l'ETF ridefinirà le priorità all'interno dei titoli 1 e 2 in modo da evitare, per quanto possibile, ulteriori riduzioni del finanziamento dei progetti.

Malin MENDES (Svezia) accoglie con favore la separazione dei fondi fuori sovvenzione come titolo a sé stante e chiede quindi se il passaggio alla modalità di lavoro ibrida / nuova normalità sarà più costoso o meno costoso.

Eva JIMENO SICILIA (ETF) risponde che già nel 2022 l'ETF ha iniziato a separare il bilancio, con piena chiarezza nel 2023. Per quanto riguarda il lavoro ibrido, ritiene che la risposta non sia semplice. Sono stati realizzati risparmi, ad esempio su missioni o eventi, che consentono di liberare risorse a favore di altri tipi di azioni. Potrebbe essere meno costoso se si potessero utilizzare i locali e gli uffici in modo diverso, considerando un tasso di presenza inferiore; nel medio termine ciò potrebbe ridurre le spese.

In assenza di ulteriori domande o osservazioni, i membri del CA adottano all'unanimità il bilancio dell'ETF per il 2023.

6. Bilancio rettificativo 2022/2 dell'ETF

Eva JIMENO SICILIA (ETF) presenta il secondo bilancio rettificativo per il 2022 e fa riferimento alla lunga discussione svoltasi a giugno, nella quale si è lavorato intensamente per attenuare il rischio di bilancio rappresentato dall'elevata inflazione e dall'aumento dei prezzi delle utenze. Conferma che, grazie al lavoro di anticipazione svolto, questa seconda rettifica comporta modifiche molto limitate, in particolare in relazione alle spese. Per quanto riguarda le entrate, l'attuale bilancio rettificativo include ulteriori 100 000 EUR, che rappresentano i fondi erogati dalla DG INTPA per una formazione alle delegazioni dell'UE, e 208 EUR di interessi.

Fa quindi riferimento alle spese e sottolinea nuovamente le piccole rettifiche necessarie. Le modifiche si riferiscono a 6 000 EUR dal titolo I, spese amministrative, che sono stati trasferiti al titolo II, principalmente per l'informatica e le infrastrutture.

Marta STARÁ (Repubblica ceca), ringrazia Eva JIMENO SICILIA per la presentazione e la valida discussione tenutasi nella riunione precedente e conferma l'assenza di ulteriori domande.

I membri del CA adottano all'unanimità il secondo bilancio rettificativo dell'ETF per il 2022.

7. DISPOSIZIONI DI ESECUZIONE IN MATERIA DI RISORSE UMANE DA ADOTTARE AI SENSI DELL'ARTICOLO 110 DELLO STATUTO DEI FUNZIONARI

Eva JIMENO SICILIA (ETF) informa i membri del CA in merito alle due disposizioni di esecuzione in materia di risorse umane da adottare ai sensi dell'articolo 110 dello statuto dei funzionari, soprattutto per analogia:

- Decisione della Commissione C(2022) 1715, del 24 marzo 2022, relativa al congedo nel paese d'origine per il personale residente in un paese terzo
- Decisione della Commissione C(2022) 1788 relativa all'orario di lavoro e al lavoro ibrido

Per quanto riguarda la **decisione della Commissione C(2022) 1715, del 24 marzo 2022, relativa al congedo nel paese d'origine per il personale residente in un paese terzo**, sottolinea il requisito secondo cui la decisione si applica solo al personale residente in paesi terzi. Spiega che inizialmente l'ETF aveva pensato di non aderire dal momento che il personale dell'ETF risiede a Torino, ma la DG HR ha indicato che preferirebbe che le agenzie adottassero tali disposizioni anche se non hanno alcun effetto, per prendere in considerazione la futura possibilità che diventino pertinenti. Su tale base, conferma che la decisione della CE è stata successivamente sottoposta all'approvazione del consiglio di amministrazione, anche se al momento non avrà alcuna implicazione per l'ETF.

Per quanto riguarda la **decisione della Commissione C(2022) 1788 relativa all'orario di lavoro e al lavoro ibrido**, presenta la decisione come applicabile per analogia a quella approvata dalla Commissione. Essa riguarda il lavoro ibrido, che combina la modalità di lavoro in ufficio con quella di lavoro in un altro luogo, oltre a disciplinare la flessibilità dell'orario di lavoro.

Indica che la proposta al consiglio di amministrazione prevede l'adozione della decisione della Commissione applicabile per analogia all'ETF a partire dal 1° gennaio 2023. Presenta le modifiche minori che l'ETF deve apportare, ad esempio:

- un glossario che traduca una parte della terminologia della Commissione su ruoli e le responsabilità in ciò che essa implica per l'ETF, sotto forma di allegato;
- l'inclusione della normativa pertinente applicabile all'ETF;
- un documento specifico sul funzionamento del comitato congiunto di cui l'ETF già dispone.

Chiarisce inoltre che, adottando tale disposizione, il CA abrogherà le precedenti decisioni sull'orario di lavoro e sul telelavoro.

Conferma che il comitato del personale è stato consultato prima di approvare e attuare la disposizione e sarà ulteriormente consultato quando saranno preparate le linee guida dettagliate.

Fa inoltre riferimento al dialogo che l'EUAN ha instaurato con la Commissione per cercare di negoziare sulla possibile flessibilità per discostarsi da questa decisione su questioni che l'ETF considera fondamentali, in particolare il telelavoro al di fuori della sede di servizio. Una volta che la Commissione ha indicato che il punto sul telelavoro al di fuori della sede di servizio non era negoziabile, l'ETF ha accettato di applicare per analogia questa decisione della Commissione.

Tuttavia, questa nuova decisione consente una certa flessibilità. La decisione della CE dovrebbe essere rivista dalla Commissione in settembre.

Illustra le caratteristiche principali della decisione, fornendo tutti i dettagli, e sottolinea che il lavoro in ufficio e il telelavoro sono messi su un piano di parità, entrambi sono un diritto. Considera inoltre necessario che il personale si riunisca in determinati momenti, continuando così a promuovere il lavoro di squadra e l'impegno. Richiama inoltre l'attenzione sulla disconnessione digitale. Per quanto riguarda il telelavoro fuori dalla sede di servizio, sono previsti fino a 10 giorni lavorativi all'anno.

Informa che l'ETF sta elaborando linee guida di attuazione per il personale.

Marta STARÁ (Repubblica ceca), in rappresentanza della presidenza, conferma l'importanza di disporre di tali norme. Chiede quale sia il grado di soddisfazione del personale rispetto a queste nuove disposizioni.

Eva JIMENO SICILIA (ETF) risponde che la principale preoccupazione sollevata dal personale riguarda per lo più il telelavoro al di fuori della sede di servizio. Chiede a Ummuhan Bardak, rappresentante del comitato del personale, di intervenire e di completare, se necessario.

Ummuhan BARDAK (ETF), rappresentante del comitato del personale, spiega che in effetti la maggior parte dei colleghi spera di ottenere una maggiore flessibilità per quanto riguarda il telelavoro al di fuori della sede di servizio e ciò è dovuto, tra l'altro, al fatto che:

- Torino non è molto ben collegata in termini di voli internazionali;
- vi è un impatto sulla capacità di attrarre e mantenere talenti: un collega si è dimesso perché non vi era alcuna possibilità di telelavoro al di fuori della sede di servizio, in quanto vi sono anche diverse questioni familiari, non solo figli o genitori, ma anche altri tipi di obblighi.

Conferma che altri aspetti della nuova decisione sono accolti per lo più con favore dal personale.

Rossella BENEDETTI (esperta indipendente del Parlamento europeo) chiede di approfondire gli aspetti di genere di questo accordo, poiché menziona i figli e altri problemi familiari ed è noto che nella maggior parte dei paesi le donne devono ancora assumersi responsabilità familiari.

Eva JIMENO SICILIA (ETF) risponde sulla questione sollevata da Ummuhan BARDAK in merito all'attrattiva, che fa anche parte del dibattito delle agenzie con la CE. Conferma che il fatto di essere decentrati da città importanti è un problema in termini di attrattiva. Questa esperienza si riscontra anche nella fase del processo di selezione e, a sua volta, ciò amplifica i problemi di equilibrio e diversità delle nazionalità.

Passa poi alla domanda sul genere di Rossella BENEDETTI e risponde che la CE è stata piuttosto orientata al futuro in quanto possono essere presentate richieste su base individuale, con flessibilità per adeguarsi alle esigenze individuali, per far fronte a esigenze specifiche legate a questioni familiari.

Il presidente informa che all'interno della Commissione sono in corso discussioni molto simili e che, a suo avviso, vi è ancora spazio per la flessibilità e il cambiamento. Sottolinea che anche la diversità delle nazionalità dei colleghi che lavorano nell'UE rappresenta un problema. Per il lavoro di squadra è importante garantire che le riunioni siano organizzate almeno una o due volte alla settimana. Un secondo punto a cui fa riferimento è il telelavoro al di fuori della sede di servizio e la flessibilità offerta dalla decisione per l'autorità responsabile; ha già diverse richieste supplementari che è propenso ad accettare, a condizione che le persone forniscano risultati. Sottolinea tuttavia che il limite a tale riguardo deriva dallo statuto dei funzionari, che prevede l'indennità di dislocazione, una compensazione per avere lasciato il paese di origine. Una questione giuridica confermata dagli

avvocati della Commissione, in quanto hanno indicato che non si può semplicemente rinunciare a tale diritto.

I membri del CA adottano all'unanimità entrambe le decisioni.

8. Relazioni orali (cfr. allegato)

9. Varie ed eventuali

Il **presidente** si rivolge a **Malin MENDES (Svezia)**, che ha partecipato alla sua ultima riunione del consiglio di amministrazione dell'ETF, e coglie l'occasione per ringraziarla a nome di tutto il consiglio di amministrazione per la sua partecipazione.

Il presidente chiude la riunione affermando che il giorno precedente si sono svolti un voto e una discussione molto positivi sulla nomina del prossimo direttore dell'ETF. Ringrazia in particolare **Slavica CERNOSA** per il suo eccellente contributo durante tutto questo lungo processo, che ha garantito la piena trasparenza e ha facilitato il raggiungimento di una decisione rapida visto che tutti erano a conoscenza di quanto era accaduto nelle due fasi precedenti.

Ricorda inoltre che il prossimo passo consisterà nell'invito da parte del Parlamento europeo alla signora Torsti all'audizione, prevista per il 12 gennaio e conferma la volontà dell'interessata di iniziare al più presto, possibilmente prima della prossima riunione del CA.

Prosegue ringraziando **Xavier MATHEU DE CORTADA** per il valido lavoro svolto in qualità di direttore ad interim e per la sua disponibilità a garantire un agevole passaggio di consegne al nuovo direttore.

Richiama poi l'attenzione dei membri del CA sulla necessità di presentare le loro dichiarazioni d'impegno e d'interesse per il 2022 e il 2023.

10. Data della prossima riunione

La prossima riunione ordinaria del CA si terrà a Torino il 13 giugno 2023; la data è ancora provvisoria.

Il presidente conclude ringraziando tutti i partecipanti per il loro atteggiamento costruttivo e per le proficue riunioni. Ringrazia inoltre il personale dell'ETF per l'organizzazione nonché i tecnici e gli interpreti per il sostegno fornito.

Dichiara quindi chiusa la riunione.

Azioni di follow-up

Presentare il programma di lavoro per il 2023 all'autorità di bilancio entro il 30 novembre 2022.